

**DENUNCIA INCLUSIONE SCOLASTICA
RASSEGNA STAMPA del 15 ottobre 2019**



la Repubblica

Torino

Autismo, promosso senza esami in terza media, ora è abbandonato al liceo

La madre: "Avevo chiesto di tenerlo ancora un anno, non lo hanno più voluto"

di FEDERICA CRAVERO

la Repubblica Torino ([link](#)) di Federica Cravero



CRONACA 15/10/2019 14:48 CEST

"Mio figlio autistico è stato promosso a scuola senza esame. Volevano solo allontanarlo"

La denuncia di una madre di Torino

HuffPost

CONTENTO OFFERTO DA TRENTINO SVILUPPO

Dalla Fenomenologia dello Spirito di Hegel agli Acceleratori di Startup

TENDENZE

Renzi al Tesoro: "La soglia del costante a 1000 euro va le votate voi"

Huffingtonpost ([link](#))



TorinOggi.it

le parole che valgono, le notizie che restano

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

ATTUALITÀ | 15 ottobre 2019, 10:22

La mamma di un ragazzo autistico di Trofarello denuncia: "Mio figlio discriminato a scuola, promosso al liceo di pur allontanarlo"

Anfass: "Andremo a fondo della questione rivolgendoci all'Ufficio scolastico regionale"

TorinOggi

Torino Oggi

15 ottobre

Gestione della Scuola di Cavalotta di Pinerolo, le Giacche verdi: vogliono conoscere i motivi della bocciatura

TorinOggi ([link](#)) di Cinzia Gatti



fanpage.it

ATTUALITÀ

La mamma di un ragazzino autistico: "Promosso in terza media senza esame. Volevano allontanarlo"

Alessandra Rubiolo, madre di Edoardo, un 15enne con un grave autismo, ha raccontato che il figlio è stato promosso al liceo senza neppure fargli sostenere l'esame di terza media: "Mio figlio non sa leggere e non sa scrivere. Avevo chiesto al dirigente scolastico dell'istituto che venisse fermato un altro anno alle medie".

BOMBE ECOLOGICHE

Bombe Ecologiche, è a Bussi sul Tirino la più pericolosa: eccesso di tumori

Nel Gran Sasso nessuna bonifica e nessun colpevole

Ereditò Montedison e Solway: il vulcano nel fiume Tirino

La mappa dei luoghi in attesa di bonifica ambientale

USA: tre dipendenti di un ospedale

fanpage.it ([link](#)) di Davide Falcioni



EDIZIONI LOCALI CORRIERE TV ARCHIVIO TROVACASA TROVALAVORO SERVIZI CERCA ABBONATI

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO / CRONACA

LA DENUNCIA DI UNA MAMMA DI TROFARELLO

«Mio figlio autistico promosso senza aver sostenuto l'esame, la scuola ha voluto allontanarlo»

Ora il ragazzo è alle superiori, in un nuovo istituto che non essendo stato avvertito per tempo, non ha potuto garantirgli il percorso di inserimento graduale

di Lorenza Castagneri

Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scritte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI

Corriere della Sera - Torino ([link](#)) di L. Castagneri



SCRIVITI ALLA NEWSLETTER REGISTRATI ACCEDI

ilSussidiario.net

il quotidiano approfondito

ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA CINEMA E TV SPORT INTERVISTATI AUTORI

Ragazzo autistico promosso a scuola senza esame/ La mamma: "Volevano solo cacciarlo"

15.10.2019 - Dario D'Angelo

Un ragazzo autistico è stato promosso a scuola senza esame passando dalle medie al liceo sebbene non sappia né leggere né scrivere. La denuncia della mamma.

ULTIME NOTIZIE DI CRONACA

GUIDO MALECCI, LATTANTE DA 15 ANNI ARRESTATO A MILANO: Stava andando dalla mamma e...

15.10.2019 alle 17:14

"licenziata perché transessuale?"

Procedura della ex Polona Paola...

ilSussidiario.net ([link](#)) di Dario D'Angelo



quotidiano di TorinoSud

Registrati Connettiti Ricorda password TorinoSudAlert Ricerca...

Homepage Cronaca Politica Eventi Multimedia Sanità Animali

TROFARELLO - Madre di un figlio autistico accusa la scuola media: 'Hanno voluto scaricarlo'

15 ottobre 2019 | La donna aveva chiesto di tenere il suo ragazzo 15 enne, un altro anno alle medie perché non era pronto al salto nelle superiori. L'istituto ha comunque rilasciato il nulla osta, nonostante il giovane non abbia fatto gli esami

Paolo, nome di fantasia, è un ragazzo di 15 anni che presenta una forma grave di autismo. Ha difficoltà a mettersi in contatto con l'altro e spesso reagisce con atteggiamenti di angoscia e chiusura, non di rado con manifestazioni auto aggressive e provocatorie, quando non si trova in situazioni e contesti ben conosciuti e prevedibili. Il suo grado di sviluppo è pari a quello di un bambino di 3 anni e l'anno passato ha frequentato la terza media a

TorinoSud.it

Mi piace 5002 "Mi piace"

Più a 3 anni

TorinoSud.it @

clicca qui per la foto

Ad appoggiare la donna c'è Anfass

Quotidiano di TorinoSud ([link](#))



HOME CONTATTI NEWSLETTER MAPPA DEL SITO

superando.it

DIRITTI AUTONOMIA SALUTE LAVORO STUDIO SPORT E TURISMO SOCIETÀ

Home > Studio > Si è considerato il bene della persona oppure si è discriminato?

Si è considerato il bene della persona oppure si è discriminato?

«Qual preside è sicuro di avere scelto considerando il bene della persona oppure ha adottato un comportamento discriminatorio?», a porre il quesito è Giancarlo D'Erice, presidente dell'ANFFAS di Torino, in riferimento al caso di Edoardo, quindicenne con una forma grave di autismo, che dopo avere frequentato la terza media in una scuola nei pressi di Torino, nonostante il parere negativo di professionisti esperti e la richiesta della madre affinché rimanesse ancora in terza media, è stato "licenziato", e quindi promosso, dal preside, pur non avendo sostenuto l'esame di Stato

«Persone come Edoardo hanno bisogno di stabilità e di essere seguite. E se nemmeno la scuola è in grado di garantirle e

LINK CORRELATI

- ANFFAS Torino (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale). L'ANFFAS aderisce alla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap)

ULTIMI ARTICOLI IN STUDIO

- Si è considerato il bene della persona oppure si è discriminato?
- L'istruzione domiciliare inclusiva degli alunni con disabilità: serve una norma
- Che si cita facendo strada il "virus della diagnosi"?

Superando.it ([link](#))

**DENUNCIA INCLUSIONE SCOLASTICA
RASSEGNA STAMPA del 15 ottobre 2019**

TODAY Sezioni Rassegna

"Mio figlio autistico promosso senza esame, la scuola ha voluto allontanarlo"
Il caso in provincia di Torino. La denuncia di una mamma, riportata da La Repubblica

Redazione 15 OTTOBRE 2019 19:21



I più letti oggi

- 1 Criminally, la classifica città per città. Milano ma non è nera, Roma "superfacile"
- 2 Ucciso a coltellate in carcere il pedofilo che aveva stuprato almeno 71 bimbi
- 3 Eddy Merckx cade in bici, ricoverato con un "grave trauma cranico"
- 4 Boss, Pat Day operato al cervello dopo il ko. "Prospice per..."

today.it (link)

15 Ottobre 2019 Chi siamo Telegram Piemonte Expo Metro Traffico Multimedia Speciali Blog

Quotidiano Piemontese

HOME ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA TORINO VCO VERCELLI SEZIONI

Home » La madre di un ragazzo autistico denuncia: mio figlio discriminato a scuola a Trofarello

La madre di un ragazzo autistico denuncia: mio figlio discriminato a scuola a Trofarello

Di Redazione OP - 15 Ottobre 2019 - SCUOLA E FORMAZIONE

Condividi su Facebook Twitter Google+ LinkedIn Invia per email

LEGGI ANCHE

- "Le garanzie sono finite", l'umanesimo sociale è ancora possibile
- Nonostante le premesse l'asta per il grattacielo Rai a Porta Susa è andata deserta
- Situazione nella provincia di Alessandria, dove sono già caduti 200 mm di pioggia

NEWS DA TORINO

- "Le garanzie sono finite", l'umanesimo sociale è ancora possibile

QuotidianoPiemontese (link)

**RASSEGNA STAMPA - DENUNCIA INCLUSIONE SCOLASTICA
Quotidiani 16 ottobre 2019**

**la Repubblica Torino
di Federica Cravero e Sara Strippoli**

PAGINA 1

PAGINA 2

PAGINA 3

IL CASO

Autistico costretto a cambiare scuola

di Cravero e Strippoli

È destinato a far discutere il caso di Edoardo, un ragazzo di 15 anni affetto da una grave forma di autismo, che a settembre ha iniziato le superiori all'Istituto Marro di Moncalieri, nonostante la madre, tramite la certificazione di un terapeuta, avesse chiesto alla scuola media che frequentava a Trofarello di baccarlo per farlo restare alle medie fino a 16 anni e concludere il suo obbligo scolastico, senza dargli il trauma di dover cambiare istituto. Ma il consiglio di classe della scuola media Leopardi ha ammesso ugualmente all'esame. «È stata una doccia fredda», racconta il padre dell'associazione Autista che segue Edoardo, «a essere partecipata anche al colloquio con il preside e i dirigenti che non era stato avvertito di periodo di inserimento nel nuovo istituto».

Nonostante l'ammisione all'esame, Edoardo è scettico sia allo scritto che all'orale. Eppure la scuola gli riconosce il superamento dell'anno scolastico. «Non si tratta di una prova, perché il ragazzo non ha

Ragazzo autistico promosso per forza

La scelta della media diventa un caso: i genitori avevano chiesto che restasse ancora in terza. Il preside: "Gli insegnanti non ce la facevano più, ha avuto spesso comportamenti aggressivi"

Il caso alla Leopardi di Trofarello, lo studente ha dovuto cambiare istituto e iscriversi al Marro di Moncalieri

Inoltre credo che per il bene dello studente fosse giusto passare a una scuola in cui sarebbe potuto contare più gli amici, mentre sarebbe stata molto difficile l'inclusione restando alle medie con ragazzi di due anni più piccoli. Capisco la preoccupazione della madre rispetto al cambiamento che ha subito, ma il cambiamento ci sarebbe stato anche entrando in un'altra classe alle medie.

A partire la transizione è stato il preside dell'Istituto Marro, Gianni Fileni: «I contatti con la madre erano stati avviati a gennaio al momento dell'iscrizione e poi intensificati quando ci aveva spiegati che Edoardo aveva un'autismo con sintomi temporanei di un insegnante di sostegno e di un educatore. Il problema scembrava in un sistema scolastico, che, unico in Europa, include gli studenti disabili ma non garantisce strumenti adeguati».

La madre "Il vero errore è obbligarli a andare a scuola"

di Federica Cravero

«Sai qual'è la cosa che mi fa male? È quando un genitore iscrive il proprio figlio alla scuola superiore lo fa con la prospettiva di valorizzare le capacità per garantirgli un buon futuro. Eppure di un ragazzo con disabilità, invece, non si tiene conto. Il ragazzo di Edoardo, 15 anni, affetto da una grave forma di autismo. Tanto che la donna aveva chiesto, ma non ottenuto, che fosse tenuto ancora per un anno alla scuola media. «Spiega d'altro il meglio per mio figlio in questo momento non sarebbe andare a scuola, ma frequentare una comunità diurna dove ci siano professionisti che conoscano la sua patologia, ed una parte di famiglia di assistere l'obbligo scolastico fino a 16 anni, seguito da persone che non lo conoscono e che non sono preparati a gestirlo».

È una resa rispetto alla scuola?
«Certo, ma è la realtà. Edoardo ha fatto un anno in un istituto di 15 anni, non si sa se ne sia accorto. Che prospettive scolastiche ha? Ma non voglio fare un'accusa a chi lo ha seguito in questi anni né a chi l'improvvisò in quel proprio figlio alla scuola superiore lo fa con la prospettiva di valorizzare le capacità per garantirgli un buon futuro. Eppure di un ragazzo con disabilità, invece, non si tiene conto. Il ragazzo di Edoardo, 15 anni, affetto da una grave forma di autismo. Tanto che la donna aveva chiesto, ma non ottenuto, che fosse tenuto ancora per un anno alla scuola media. «Spiega d'altro il meglio per mio figlio in questo momento non sarebbe andare a scuola, ma frequentare una comunità diurna dove ci siano professionisti che conoscano la sua patologia, ed una parte di famiglia di assistere l'obbligo scolastico fino a 16 anni, seguito da persone che non lo conoscono e che non sono preparati a gestirlo».

Autistico costretto a cambiare scuola

di Cravero e Strippoli

È destinato a far discutere il caso di Edoardo, un ragazzo di 15 anni affetto da una grave forma di autismo, che a settembre ha iniziato le superiori all'Istituto Marro di Moncalieri, nonostante la madre, tramite la certificazione di un terapeuta, avesse chiesto alla scuola media che frequentava a Trofarello di baccarlo per farlo restare alle medie fino a 16 anni e concludere il suo obbligo scolastico, senza dargli il trauma di dover cambiare istituto. Ma il consiglio di classe della scuola media Leopardi ha ammesso ugualmente all'esame. «È stata una doccia fredda», racconta il padre dell'associazione Autista che segue Edoardo, «a essere partecipata anche al colloquio con il preside e i dirigenti che non era stato avvertito di periodo di inserimento nel nuovo istituto».

Nonostante l'ammisione all'esame, Edoardo è scettico sia allo scritto che all'orale. Eppure la scuola gli riconosce il superamento dell'anno scolastico. «Non si tratta di una prova, perché il ragazzo non ha

"Bisogna adattare calcoli e letture alle loro capacità"

di Sara Strippoli

L'insegnante di sostegno

Elena Vittoria Tibaldi, da sette anni insegnante di sostegno, sei all'Avogadro di corso San Maurizio, spiega da anni un ragazzo autistico che ora frequenta la quinta. Era con lui anche nel passato anno scolastico: «rimonta il conoscenza bene, racconta. Per lui ha studiato una programmazione personalizzata in cui lo schermo delle matiere espositiva ma tutto viene letto e spiegato. Il ragazzo è molto curioso e ha una grande voglia di imparare. Non si sa se sia un caso o se non facciano gli integrali con gli altri». Durante l'ora di italiano sceglie per lui poesie più semplici da commentare insieme. Nel laboratorio informatico il ragazzo riesce a inserire immagini in power point, ma di sicuro non può farlo lavorare ai suoi strumenti. «La storia viene raccontata su misura».

La richiesta è: il ragazzino che è insegnante di sostegno se ne occupa anche del ragazzo con disabilità. «Altrimenti non si riuscirebbe a fare vera inclusione. Gli obiettivi di conoscenza, invece, cambiano secondo il grado di difficoltà del ragazzo. I risultati arrivano? «Assolutamente sì, se riusciamo a vedere bene i ragazzi sono con noi e noi con loro. La relazione è costante». La relazione con i compagni aiuta a far crescere tutti. «Un ragazzo con autismo ad esempio può essere molto infastidito dai rumori. I compagni lo sanno e hanno imparato a non urlare. Mi sembrano passi importanti».

Nelle scuole non è tanto questione di budget. La richiesta, spiega l'insegnante dell'Avogadro, «sta da una valutazione del livello di disabilità ed è costruita sulle ore di insegnamento. Se i ragazzi sono casi medio gravi il massimo della richiesta

Buongiorno Regione Piemonte (link al video)

Ragazzo autistico promosso per forza

07:44

BGR

di Sara Strippoli

In Comune **Disability manager senza un ufficio**

C'è ma non ha un ufficio. Dopo quattro mesi di disability manager di Palazzo Cravero è ancora in cerca di una stanza. La denuncia dell'assessore del Moderato Silvio Magliano, a occasione dell'assemblea di Franco Lepore di fronte alla Commissione, diretta dalla giunta Appendino: «È la fotografia del disinteresse di questa amministrazione per avere un disability manager, di quanto tempo avevano il bioparco per mettere nelle condizioni di operare», chiede Magliano. «E' quasi all'incanto il rimborsamento di un locale in via Palazzone di C.so Accanto alla sede di Informa Disabili replicata da Palazzo Cravero...».

RASSEGNA STAMPA - DENUNCIA INCLUSIONE SCOLASTICA
Quotidiani 16 ottobre 2019

Corriere della Sera Torino
di Lorenza Castagneri

PAGINA 1

PAGINA 2

Scuola Una mamma: avevo un patto con i prof
«Dovevate bocciare mio figlio autistico»

«Promuovendo mio figlio, la scuola non ha fatto il suo interesse», ripete Alessandra, la mamma di Edoardo, 14 anni. La sua è una storia che va controcorrente. Di solito, i genitori si arrabbiano quando gli insegnanti decidono che il loro ragazzo deve ripetere l'anno. Non è il caso di Alessandra. Lei, assistente educativa single, la bocciatura in terza media di suo figlio la voleva. L'aveva pure richiesta al dirigente dell'Istituto comprensivo di Trofarello e credeva di averla ottenuta. Invece, a giugno, è arrivata una promozione inaspettata, anche se Edo non ha nemmeno sostenuto gli esami di fine anno.

L'INCHIESTA
Eredità contesa a mazze e bastoni: diciotto indagati

Una spedizione punitiva a colpi di accette, mazze e bastoni: diciotto indagati. Si affrontano in mezzo alla strada, colpendo anche i carabinieri. Bambini picchiati, minacce di morte. Succede tra Chivasso, Lauriano e San Sebastiano Po, a una quarantina di chilometri da Torino. Al centro della contesa un'eredità.

«Perché avete promosso mio figlio autistico? Il patto era di bocciarlo»

La protesta di una mamma di Trofarello contro la scuola



Mamma Martina Alessandro con Edoardo, 14 anni

Il sindacato dei medici

Sanità, aumenta la spesa per i privati

La spesa è in forte crescita, anche a causa del piano di rientro della Regione, sostiene il sindacato. Il Piemonte ha perso più del 10 per cento, passando dagli 8,7 miliardi del 2017 ai 7,7 del 2018. Il sindacato dei medici, che ha 14 mila iscritti, ha chiesto ai governatori di tornare a spendere almeno 10 miliardi l'anno. «Le prospettive future non sono granché migliori», ha commentato il segretario del sindacato dei medici, Antonio Chiara. «Le condizioni», spiega, «sono pessime».

perché possono accrescere le loro capacità rendendo il più possibile un luogo e un ambiente che gli conoscano e stabiliscono difesa anche in Piemonte. Lo conferma l'Asifa, associazione che esiste da sessant'anni e che ha affiancato Alessandra nella battaglia per la bocciatura di Edo. Che, tra l'altro, non ha nemmeno sostenuto gli esami di terza media. «Certo che mio figlio avrebbe ripetuto l'anno», il presidente della prima media non l'ha detto alla scuola, ma lo ha scritto nei suoi appunti. E poi ha firmato il documento di assenso a quel punto, ha capito che lo avrebbero promosso, perché, senza alcun progetto scritto con la scuola, l'Istituto «Matino» di Moncalieri, febbraio ha deciso di lasciare a seguire le lezioni usualmente, ogni tre settimane soltanto due ore al giorno.

L'accusa «Edo non ha nemmeno sostenuto gli esami di fine anno. Non lo volevamo più».

ed è sempre nervosissimo. Ripetere di avere i miei genitori in pensione che si possono occupare». Tra i genitori della scuola di Trofarello si diffonde il Cgil insegnanti, gli insegnanti che si domandano perché fosse ammesso, perché, senza alcun progetto scritto con la scuola, l'Istituto «Matino» di Moncalieri, febbraio ha deciso di lasciare a seguire le lezioni usualmente, ogni tre settimane soltanto due ore al giorno.

La licenzia arriva dalla scuola. Alessandra non sa spiegare perché. «L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello», racconta. «L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello», racconta. «L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello», racconta.

CRONACA DI TORINO

Le altre notizie

Danno immagine, condannata ex manager Gti

Dopo il paggio al Comune di Torino, il sindaco ha condannato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città). Lo ha stabilito la Corte dei conti del Piemonte lo scorso settembre. Schiraldi aveva partecipato una pena di un anno e mezzo per aver fatto un'inchiesta sul servizio di pulizia utilizzato indebitamente per creare il credito aziendale per spese personali. La vicenda era entrata in un'aula intorno a episodi avvenuti tra il 2014 e il 2017 per un totale di 66.076 euro. Nel gennaio 2018, il presidente della giunta municipale, Giancarlo Cossu, ha licenziato Schiraldi.

La vicenda

Edoardo, 14 anni, con una diagnosi di autismo, viene bocciato in terza media a Trofarello.

L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello, racconta.

Il padre, che ha firmato il documento di assenso a quel punto, ha capito che lo avrebbero promosso, perché, senza alcun progetto scritto con la scuola, l'Istituto «Matino» di Moncalieri, febbraio ha deciso di lasciare a seguire le lezioni usualmente, ogni tre settimane soltanto due ore al giorno.

La licenzia arriva dalla scuola. Alessandra non sa spiegare perché.

Il sindaco di Caluso, Stefano D'Amico, ha licenziato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città).

Violenze domestiche, 7enne No Tar verso processo

Si allontanano dagli arresti domiciliari, deve essere trasferita in un centro di accoglienza a Biadene di Stura, per motivi di sicurezza.

Il sindaco di Caluso, Stefano D'Amico, ha licenziato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città).

Il sindaco di Caluso, Stefano D'Amico, ha licenziato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città).

Il sindaco di Caluso, Stefano D'Amico, ha licenziato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città).

Il sindaco di Caluso, Stefano D'Amico, ha licenziato l'ex manager Gti (la società che gestisce i trasporti pubblici in città).

di Lorenza Castagneri

a pagina 7 Castagneri

a pagina 8

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

di Lorenza Castagneri

Cronaca Qui
di Rosanna Caraci - Enrico Romanetto

PAGINA 1

PAGINA 2

CRONACA QUI SOLO 50 CENT. In 7 anni persi 550 medici. Altri 1.830 entro il 2024. LA VERGOGNA A PIU' DI UN MESE DALL'INIZIO DELLE LEZIONI. SCUOLA PROBABILMENTE MANCANO 1.500 INSEGNANTI.

CAOS TRA I BANCHI. E' emergenza sostegno. Servono 1.500 docenti. Niente lezioni ai disabili. Il provveditorato ne può impiegare appena 200. A Torino e provincia quasi 8 mila allievi fragili.

La Stampa Torino
di Massimiliano Rambaldi
Trofarello, la denuncia della madre
«Mio figlio autistico promosso purché se ne andasse»
La storia
«Avevo chiesto alla scuola di fermare mio figlio autistico perché non poteva stare in un ambiente che non conosceva. Prima hanno detto che era fragile, poi invece ho ricevuto il nulla osta per iscriverlo in terza media...»

buonanotte
Trofarello alla menzogna
L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello, racconta. «L'anno scorso, il mio figlio aveva 13 anni e frequentava la terza media a Trofarello», racconta.